



**ENTE PARCO REGIONALE MIGLIARINO
SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI**

Direzione

Regolamento di Pronta Reperibilità

Approvato con delibera del Consiglio Direttivo n del



TENUTA DI SAN ROSSORE
Loc. CASCINE VECCHIE 56122 PISA
tel. (050)539111 Fax. (050)533650
cod. fisc. 93000640503 p. iva 00986640506 PEC:enteparcoregionalemsrm@postacert.toscana.it





**ENTE PARCO REGIONALE MIGLIARINO
SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI**

Direzione

Sommario

Sommario

| | |
|---|---|
| Art. 1 – Finalità del Servizio di Pronto Reperibilità | 3 |
| Art. 2 – Ambito di intervento del SPR | 3 |
| Art. 4 – Copertura del SPR | 4 |
| Art. 5 Organizzazione del SPR | 4 |
| Art. 6 – Programmazione del SPR | 5 |
| Art. 7 – Modalità di intervento del SPR | 6 |
| Art. 8 – Rendicontazione del SPR | 6 |



Art. 1 – Finalità del Servizio di Pronta Reperibilità

Il Servizio di Pronta Reperibilità (di seguito denominato SPR) costituisce un servizio essenziale, e come tale viene disciplinato, assumendo priorità rispetto a tutti gli altri servizi d'Istituto dell'Ente. Esso viene istituito per far fronte ad interventi urgenti ed inderogabili nell'ottica di un efficiente servizio alla collettività, della salvaguardia della pubblica incolumità, della difesa del patrimonio dell'ente e del rispetto di Leggi e Regolamenti, oltre ad un pronto espletamento delle improvvise necessità dell'Ente non preventivamente programmabili con il ricorso alle prestazioni di lavoro ordinarie.

È escluso dal S.P.R. ogni attività cui l'Ente può adempiere con il ricorso alla programmazione dei servizi, anche mediante forme di flessibilità nell'articolazione dell'orario di lavoro, nel rispetto degli accordi specifici in materia.

Art. 2 – Ambito di intervento del SPR

Il S.P.R. opera per l'espletamento delle materie di competenza dell'Ente, dirette o delegate, ed indicativamente secondo i campi d'intervento di seguito specificati:

a. *Funzioni di Protezione civile di competenza dell'ente parco:*

- **Ricezione delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto riferite o meno ad eventi di protezione civile;**
- **Verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione utilizzando personale reperibile in riferimento a competenze dirette dell'ente;**
- **Mantenimento di un costante flusso informativo con la direzione dell'ente nonché ove necessario, con le altre componenti del sistema regionale di protezione civile;**

In riferimento agli eventi di tipo idrogeologico o comunque per gli eventi prevedibili, l'attività prevede anche:

- **l'attività di allertamento internamente alla Tenuta di San Rossore di operatori economici e visitatori in caso di emissione di stati di allerta da parte del Sistema regionale di Protezione civile;**
- **il mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture competenti per le attività di sorveglianza e l'attivazione del pronto intervento;**
- **il monitoraggio degli eventi**

Tra le funzioni gestite con il S.P.R. è anche prevista l'attuazione degli interventi di soccorso di competenza dell'ente attraverso:

- **l'accertamento delle esigenze di intervento;**
- **la segnalazione alla direzione e l'eventuale richiesta di supporto alla Regione Toscana per attività di competenza per le quali le risorse siano assenti o non sufficienti;**



b. *Funzioni di Polizia:*

- gestione del traffico stradale contingente all'interno della Tenuta di San Rossore;

Nel caso in cui non sia possibile garantire la copertura del S.P.R. con il personale individuato ai punti precedenti, si provvederà a dare copertura ai turni scoperti interessando, anche in maniera non volontaria, ulteriori dipendenti a tempo indeterminato e determinato con profilo tecnico non appartenenti ai servizi di cui al precedente punto 2 e 3.

Sono comunque esclusi dall'obbligo di prestare S.P.R. i dipendenti:

- con contratto di lavoro part-time;
- con permessi di cui alla L.104/92 con eccezione di quelle che abbiano manifestato la volontà di prestare il S.P.R.
- che abbiano presentato richiesta di esclusione per motivi gravi personali e/o familiari.

Art. 4 – Copertura del SPR

Il S.P.R. viene svolto 365 giorni all'anno nei periodi non coperti da personale in servizio ovvero dalle ore 20:00 alle ore 8:00, salvo diversa indicazione fermo restando la possibilità di servizio di reperibilità durante i periodi che prevedono personale in servizio. Nel periodo 1 giugno 15 ottobre il servizio di pronto reperibilità è svolto principalmente per le competenze concordate con la Regione Toscana relativamente al servizio AIB.

Ogni turno di reperibilità è coperto da un coordinatore e un addetto,

È escluso dal S.P.R. il personale durante il normale orario di servizio, durante il quale le attività vengono gestite direttamente dagli uffici competenti.

In conseguenza della diversa articolazione degli orari di servizio, il cambio del turno del S.P.R. avviene abitualmente alle ore 24.00.

Il personale non potrà essere impiegato in turni di pronto reperibilità per più di sei volte in un mese, fatte salve situazioni di emergenza.

Trattandosi di servizio essenziale, l'inserimento nel turno nel S.P.R. comporterà automaticamente, l'impossibilità di fruire di giorni di congedo ordinario, salvo casi particolari, eccezionali e motivati, previa comunque individuazione di analogo figura professionale in sostituzione, a cura del soggetto interessato, da comunicare con un preavviso di almeno 24 ore.

Il personale attivato durante il S.P.R. avrà diritto al recupero delle ore di servizio prestato in maniera straordinaria o in alternativa al pagamento della prestazione di lavoro straordinaria prestata.

Qualsiasi impedimento imprevisto ed imprevedibile nello svolgimento del proprio turno di reperibilità (malattia, infortunio, gravi problematiche familiari, ecc.) dovrà essere immediatamente comunicato dal diretto interessato durante il turno di reperibilità al Responsabile dell'Ufficio Vigilanza che prenderà atto dell'assenza della figura





impossibilità ad espletare il servizio e potrà disporre con il resto del personale reperibile una diversa ripartizione delle competenze per supplire all'assenza di una figura del S.P.R.

Art. 5 Organizzazione del SPR

A. Responsabile del SPR

Il Responsabile del SPR è individuato nel Responsabile dell'Ufficio Vigilanza o suo delegato.

Attività di competenza:

- È responsabile della organizzazione e funzionamento del Servizio Pronto Reperibilità

B. Coordinatore del S. P.R.

Ruolo, di norma, riservato a tutte le posizioni organizzative, responsabili di ufficio e il personale dipendente che di categoria D del personale Guardiaparco .

Per esigenze di organizzazione del servizio il responsabile del Servizio di Pronto Reperibilità può individuare sotto la propria responsabilità quale coordinatore del servizio di pronta reperibilità il personale che svolge abitualmente il ruolo di addetto purché appartenete all'Ufficio Vigilanza.

Il personale addetto al ruolo di Coordinatore del S.P.R. dovrà partecipare ad apposita attività formativa; l'attività formativa verrà organizzata a cura dell'Ufficio AAGG e Legali.

Attività di competenza:

- garantisce la ricezione di comunicazioni e segnalazioni in riferimento all'attività paragonabile al Centro Situazioni di protezione civile mediante il numero unico di reperibilità;
- attiva il collega reperibile per l'espletamento congiunto di tutte le attività precisate nell'art.2, entrando in servizio e con quest'ultimo effettuando quanto necessario per definire il quadro di criticità se presente;
- in corso un evento nel territorio del Parco ed in particolare della tenuta di San Rossore, assolve direttamente la competenza di mantenimento di un costante flusso informativo con il Direttore dell'ente parco, la Sala Operativa Provinciale (S.O.P.), i Comuni, la Prefettura di Pisa e Lucca, il Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco.
- concorda con il Direttore la necessità di richiamare in servizio personale per adeguare la risposta dell'ente all'evento avverso in corso;
- cura l'attuazione di tutte le procedure individuate all'interno dei piani di emergenza specifici di competenza dell'ente;

C. Addetto

Ruolo riservato al rimanente personale del SPR.

Attività di competenza:





su indicazione del Coordinatore del S.P.R. ed in stretto raccordo con il medesimo, cura per la Tenuta di San Rossore tutte le attività necessarie a garantire la salvaguardia della pubblica incolumità, della transitabilità; per i fabbricati la salvaguardia della pubblica incolumità anche esterna agli edifici e tutela degli immobili che costituiscono il patrimonio dell'ente.

Art. 6 – Programmazione del SPR

Il servizio di reperibilità viene programmato da parte del responsabile del SPR ogni tre mesi per quanto riguarda il ruolo di coordinatore ed ogni 15 giorni per quanto riguarda gli addetti e dovrà essere comunicato all'Ufficio Governance. L'articolazione è predisposta in accordo con i servizi ed uffici dell'ente.

Art. 7 – Modalità di intervento del SPR

L'intervento del personale reperibile deve avvenire solo dopo aver verificato l'impossibilità di intervento di eventuale personale in servizio.

Ai fini del migliore e tempestivo espletamento del S.P.R. è altresì consentito al personale chiamato in reperibilità, di astenersi dalla timbratura del cartellino, procedendo alla compilazione degli appositi giustificativi, qualora sia conveniente in termini di tempo ed operatività. Laddove si operi in orario notturno e in condizioni climatiche avverse e comunque in materie che incidano particolarmente sulla sicurezza del dipendente, l'intervento deve avvenire sempre prevedendola presenza di entrambi i dipendenti della reperibilità. Il personale dovrà raggiungere il posto di intervento o di lavoro entro 30 minuti.

Art. 8 – Rendicontazione del SPR

Ogni dipendente chiamato in servizio redige rapporto scritto dell'intervento effettuato indicando modi, tempi ed esito delle attività intraprese.

Art. 9 – Attività di supporto al SPR da parte delle strutture tecniche dell'ente.

Nella considerazione della ampiezza delle competenze dell'ente parco, il servizio di pronta reperibilità potrà essere integrato dalla attività di personale dipendente con specifiche professionalità collegate alla presenza dell'azienda agro – zootecnica e del consistente patrimonio immobiliare, personale che per tal motivo può utilizzare quale residenza, se disponibile e secondo le indicazioni del consiglio direttivo, appartamenti all'interno della tenuta individuati in attuazione dell'art. 2 comma 2 del regolamento di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, adottato con deliberazione 19 del 16 aprile 2021 come integrato dalla deliberazione 42 del 8 novembre 2021.

